



Un viaggio di particolare suggestione per l'affascinante intreccio fra botanica, archeologia, arte, storia e leggenda che il Messico, terra meravigliosa riesce ancora ad offrire a chi non la guarda solo con gli occhi ma anche, e soprattutto con il cuore.

1° giorno - Lun.3 Febbraio 2025 : partenza da tutti i principali scali Italiani con voli di **avvicinamento inclusi, al volo di linea DIRETTO ITA AZ 7800 DA ROMA A CITTA' DEL MESSICO, delle 22:05.** Il treno Leonardo collega l'APT di Fiumicino con Stazione Termini ed i "Treni Veloci."

2° giorno - Mart. 4 Febbraio 2025 : arrivo in primissima mattina, incontro con la guida in Italiano e trasferimento presso l'hotel **Casablanca, di 5 stelle** o simile, ove prenderemo immediato possesso delle nostre camere già prepagate dal giorno prima per consentirci di riposare qualche ora in più prima di iniziare il tour visitando il centro di **Città del Messico, cominciando dallo "Zocalo" il quartiere** realizzato per volere di **Hernan Cortes**, con le



pietre sottratte ai principali templi aztechi la **Catedral Metropolitana**,



la più grande dell' America Latina, il **Templo Mayor**, nell' antico cuore di **Tenochtitlan** e il **Palacio Nacional** con gli splendidi **murales di Diego Rivera**. Al termine, dopo una breve sosta in hotel,

avremo una allegra cena caratteristica, inclusa, **allietata dalle coinvolgenti melodie dei "mariachi"**, prima del pernottamento nel nostro hotel.

3°giorno - Merc.5 Febb. 2025 : visiteremo stamani l' interessantissimo **Museo Nacional de Antropologia**, che racchiude la più completa collezione archeologica del Messico pre-colombiano, con reperti datati ad oltre 10.000 anni fa e con



l' originale della **celebre Pietra del Sole**, il calendario degli Aztechi, scolpita in un monoblocco di pietra di ben 24 tonnellate, originariamente adornato di policrome e contrastanti sfaccettature. Con l'occasione, visiteremo il vicino **Jardin botanico Y Orquidario de Chapultepec**, nel Castello omonimo,



che fu teatro degli ultimi atti delle vicende terrene del **Granduca d'Austria Massimiliano d'Asburgo, Imperatore del Messico** e, della

moglie **Carlotta**. Qui sono conservati rari esemplari di via di estinzione quali **Laelia**

Gouldiana", l'**Oncidium** e l'**Epidendrum**. Spuntino libero sul posto, prima della visita del **Giardino Botanico dell' Universidad Nacional Autonoma de Mexico**, veramente spettacolare con le sue tre diverse sezioni dedicate rispettivamente alle piante del deserto, alle piante tropicali ed a quelle delle zone temperate, con sezioni specifiche per le piante medicinali e quelle acquatiche. Al termine visiteremo **la casa museo di Frida Kahlo**, una delle più carismatiche e



suggestive personalità artistiche femminili del ventesimo secolo che qui visse al fianco di Diego Rivera,



noto pittore "muralista". La "Casa Azul", dalle mura blu cobalto colore caro all'architettura azteca, è circondata da un piccolo ma delizioso giardino tropicale ornato da idoli precolombiani. All'interno i quadri di Frida, con i suoi costumi da tehuana ed i suoi preziosi gioielli - oltre alle opere di artisti a lei cari come Paul Klee e Marcel Duchamp ed alle



vivide ricordanze della sua amica del cuore, la nota fotografa di origine friulana Tina Modotti, creano negli ambienti un mosaico di sensazioni di grandissima intensità, che costituisce una perfetta cornice per la imponente collezione di opere di Frida e di Diego Rivera, il suo adorato "Pansòn". Al termine della visita potremo fare una passeggiata nel centro prima della cena e del pernottamento.

4° giorno - Giov.6 Febbraio 2025 : in mattinata, con pullman a noi riservato, partenza alla volta di Teotihuacan, l'antico sito ove maggiormente si evidenziarono le abissali contraddizioni della cultura



azteca, fondate su una attualissima conoscenza della astronomia e delle sue eterne leggi, e i primitivi, cruenti e crudeli riti religiosi, nel corso dei quali centinaia di esseri umani venivano sacrificati alle divinità. Infatti, tramandano le ancor più antiche leggende Olmeche, che proprio in quei luoghi avevano avuto i natali nella notte della preistoria, il Dio Serpente Piumato, **Queatzcoatl**, proprio qui era disceso dalle stelle su un carro di fuoco. A questo riguardo, è impressionante la somiglianza fra la raffigurazione del Dio e del suo

carro e le moderne immagini di un astronauta e del suo veicolo spaziale.....da Peter Kolosimo a Piero Angela molti studiosi hanno elaborato inquietanti teorie su antichissimi navigatori dello spazio naufragati in America Centrale in era precolombiana: che abbiano, in fondo in fondo, un po' di ragione?

Al tramonto, fra la Cittadella e il Palacio de Quetzalpapaloti, quando le ombre della Piramide del Sole e della Piramide della Luna si allungano fra le pietre millenarie, il fruscio del vento sembra a volte evocare lo strascicare rassegnato al suolo dei piedi delle vittime sacrificali, forse stordite dal succo magico dei cactus sacri, nel loro lento, inesorabile e rassegnato avvicinamento al coltello di



ossidiana dei sacerdoti, percorrendo quella che ancor oggi viene definita la "calzada de los Muertos". Proprio nei pressi della Piramide del Sole, potremo visitare un piccolo "Jardin Botanico", un'area dedicata alla preservazione di esemplari di quasi il 60% della flora autoctona ancora esistente sul territorio Messicano: il fico d'India (nopale), l'aloè, il lime, l'avocado, etc. Al termine

- dopo il pranzo libero in un vicino ristorante - faremo una sosta sulla via del rientro a Città del Messico per visitare la Basilica della Madonna di Guadalupe, eretta nel luogo di quello che viene considerato il primo miracolo verificatosi nel Nuovo Mondo. Qui infatti, il 12 dicembre 1531 la Madonna apparve all'indio Juan Diego invitandolo a portare al Vescovo un fascio di rose di Castiglia, della fioritura primaverile, come prova della veridicità della sua



apparizione: grande fu la meraviglia di tutti i presenti quando, aperto il mantello, la "tilma", vi apparve impressa l'immagine della Madre di Dio, che il popolo immediatamente chiamò la "Virgen Morena". Tale immagine sacra, sottoposta di recente ad approfondite analisi con sofisticate e modernissime apparecchiature, ha rivelato nella pupilla ingrandita di un'occhio della Madonna, "la foto" miracolosa di un gruppo di sedici persone, quante erano quelle presenti al miracolo, con l'effigie del Vescovo e dell'indio fra di loro. Anche questo drappo, come quello della Sacra Sindone, conserva



ancora oggi tutti i suoi misteri e suscita nei fedeli sensazioni di commosso e religioso stupore. Al termine, rientreremo nella capitale per la cena ed il pernottamento nel nostro hotel.

5° giorno - Venerdì 7 Febbraio 2025: partenza, di buon mattino con i bagagli al seguito, con volo **AM Aeromexico 512** delle ore 08:55 con arrivo a **Cancun alle ore 12:29**, incontro con la nuova guida locale e proseguimento alla volta del grande comprensorio di **Xcaret**, una serie di parchi naturali celebre dal punto di vista botanico, per la sua collezione "**Museo Vivente delle Orchidee e delle Bromelie**",



ove giungeremo verso le 14:00. Pranzo libero sul posto, e passeggiata durante la quale ammireremo **grandi esemplari di Strelizia** (il fiore "Uccello del Paradiso") originario però della zona tropicale Brasiliana, come **le piante di Amarantho** le cui foglie ovali virano dal verde cupo, al rosso vivido ed al porpora bruciato. Qui, circondati dalla grande varietà dei colori e degli aromi delle **Orchidee Messicane**, ne osserveremo le diverse sfumature dei petali che variano anch'esse dall'arancio carico fino al viola più intenso, e mostrano le forme

più bizzarre e stupefacenti. **Le orchidee del Mesoamerica sono ben 105** (alcune in pericolo di estinzione) e di queste **potremo ammirarne qui circa 90** ! Potremo poi visitare lo straordinario **Museo acquatico della Barriera Corallina della Riviera dei Maya**, ove osserveremo più di 150 specie marine, tra cui meduse, coralli duri e molli, pesci policromi, cavallucci marini, pesci rarissimi facenti parte dei programmi di protezione e conservazione ufficiali, **in una raccolta unica al mondo in quanto questo habitat ricrea puntigliosamente e scrupolosamente le condizioni della fauna acquatica selvatica in libertà** con una tecnologia avanzata di pompaggio e filtraggio dell'acqua che garantisce la migliore qualità di vita per tutti gli organismi qui protetti. Al termine di questa visita così ricca di esperienze di grande interesse naturale, ceneremo in un tipico ristorante, per poi raggiungere l' **hotel a Playa del Carmen**, per il pernottamento.



6° giorno - Sabato 8 Febbraio 2025 : oggi esamineremo a fondo due fra le località più interessanti per la cultura e la religione dei **Maya e la loro vegetazione: Coba e Tulum**. Le rovine di **Coba** sono un'importante sito archeologico situato nello stato del Quintana Roo, a circa 40 km da **Tulum** e a 90km da **Chichen Itzà**. L'intero sito è immerso nella **giungla messicana** e anticamente si estendeva su un'area totale di circa 80 km. Gli edifici visitabili del sito di **Coba** sono il "Templo de las Iglesias", il "Grupo de las Pinturas", "il Grupo Macanxoc" e "**La Grande Piramide di "Nohuch Mul"**". **Coba** era una città **Maya** molto importante, ed intorno al VII secolo era popolata da circa **50.000 abitanti** ed era al centro del commercio dell'intera regione. La sua posizione lontana dalle principali strade messicane **fece sì che il sito archeologico rimanesse inesplorato fino all'inizio del**



1900, quando lo studioso **Thomas Gann** avviò una serie di spedizioni a scopo conoscitivo. Negli anni '70 venne costruita la prima **strada asfaltata** e poterono avere inizio alcuni scavi e restauri che resero l'area facilmente accessibile oltre che dagli studiosi anche dai turisti. Di tutto il sito archeologico l'attrazione principale è senza dubbio **Nohuch Mul** , **la grande piramide di ben 42 metri**, la più alta di tutta la penisola

dello **Yucatan**. In lingua **Maya** il nome significa "grande monte" e ancora oggi: se non nel frattempo

vietata da più recenti provvedimenti, i più impavidi avranno la possibilità di scolarlo utilizzando apposite funi e sostegni adattati in loco dalle guide locali. Al termine della visita, **dopo il pranzo libero**, proseguiremo per **Tulum**, ove esistono le rovine Maya più visitate di tutto il Messico dopo **Teotihuacan** (da noi già visitate giovedì scorso) e **Chichén Itza'** (che visiteremo invece domani). Le rovine di **Tulum** comprendono edifici che dominano le acque turchesi del Mar dei Caraibi, e fra loro potremo ammirare **"El Castillo"**, in posizione dominante dalla quale le luci della sua torre illuminata la rendevano un "faro" che aiutava i naviganti nelle tenebre; c'è poi **"Il tempio del Dio discendente"**, così chiamato dall'immagine di un Dio scolpita a testa in giù sulla facciata del muro di cinta, e l'iconico **"Tempio del Dio del Vento"**. Dopo la visita, sarà possibile fare una passeggiata nei suggestivi luoghi circostanti, oppure -volendo- anche fare un bagno rigenerante in una delle bellissime spiagge del posto, **Playa Paraíso o Playa Ruinas**. Rientreremo quindi a **Playa del Carmen**, per la **cena ed il pernottamento**.

7° giorno - Domenica 9 Febbraio 2025 : in mattinata di buon'ora partenza, bagagli al seguito, alla volta delle rovine di **Chichén Itza'**, forse la più conosciuta **zona archeologica Maya**. Ritenuto il più grande ed importante sito archeologico della civiltà precolombiana e nominato "Patrimonio dell'umanità", il sito, che si trova nel nord della penisola dello Yucatan, risale al 900 d. C. e mostra appieno ancor oggi le tecniche di costruzione raffinate e perfezionate dai Maya nel tempo. Le prime civiltà Amerinde si stabilirono infatti nella Penisola dello Yucatán già molto tempo prima rispetto all'edificazione di Chichén Itzá e degli insediamenti prima degli Aztechi e poi dei Maya. **Il racconto della creazione del Mondo, secondo i Maya, è contenuto nel leggendario testo sacro "Popol Vuh"**,



nel quale si narra di come gli Dei crearono la terra, il sole, la luna e il cielo. **L'uomo fu creato dal mais:** dalle pannocchie ebbero origine i muscoli, dalla pasta di mais le membra, lo sciroppo (usato ancora oggi come dolcificante) diede invece origine al sangue, ed infine la farina generò il cervello. Successivamente, l'uomo appena creato lasciò immediatamente le sue tracce nel mondo: inizialmente realizzando semplicemente alcuni tumuli di terra; quindi cominciò ad esprimersi in maniera più importante, realizzando così intere città, ricche di templi, palazzi, **campi da gioco della pelota e piramidi**, tutte



strutture ornate di ricche decorazioni. **Il nucleo centrale del sito archeologico di Chichén Itzá si estende per circa 3 km e comprende numerosi edifici, ognuno tipicamente rappresentativo di un diverso stile architettonico.** La più celebre piramide del luogo è quella di **Kukulcan**, ma a Chichén Itzá ci sono anche **l'osservatorio astronomico "Caracol", così denominato dalla forma a chiocciola dell'edificio, e il tempio Maya "dei Guerrieri" oltre a molti altri.** Dal 1988 Chichén Itzá è annoverata tra i siti UNESCO patrimonio dell'Umanità e, dal 2007, la piramide di Kukulcan è nominata

come **una delle sette meraviglie del mondo moderno** ed esprime appieno sia la grandezza che le **sudette conoscenze astronomiche** della civiltà Maya. Il tempio, di colore bianco-grigiastro è alto circa 25 metri e rappresenta un enorme calendario Maya: conta esattamente 365 gradini, così come il numero dei giorni del calendario Maya (e nostro)! Ciascuno dei quattro lati della piramide conta infatti 91 gradini che, sommati insieme, compresa la terrazza più alta e finale del tempio, rimandano ad un totale di 365 **(di nuovo il numero di giorni dell'anno)**. La civiltà Maya era estremamente sviluppata, con una forte predisposizione per artigianato, arte, scienza, commercio e religione. E' qui che **un fenomeno esclusivo e estremamente suggestivo ha luogo due soli giorni l'anno : durante l'equinozio di primavera e durante quello d'autunno, il sole crea un'illusione ottica per cui sembra che l'ombra di un serpente piumato salga e scenda le scale.** Si tratta di una illusione ottica che crea uno spettacolo assolutamente

incredibile, unico al mondo, che rimanda ad una dimensione magica e ancestrale. **Topiltzin Quetzalcoatl, ovvero il "Serpente Piumato",** protagonista di molte decorazioni di Chichén Itzá, **fu successivamente venerato come dio Maya con il nome di Kukulcan.** Così, in questa dimensione surreale si ha quasi la sensazione di sentire la presenza fisica degli antichi guerrieri e sacerdoti Maya intenti a compiere sacrifici e rituali propiziatori per la buona riuscita di importanti eventi quali battaglie, o buoni esiti del raccolto, o la caduta di piogge che combattano la siccità, etc. Qui potremo inoltre ammirare il **Sacro Cenote di Chichén Itzá,** considerato uno dei più importanti luoghi di pellegrinaggio della civiltà Maya. Si tratta di una grossa piscina di origine carsica di 60 m di diametro, con pareti verticali a circa 15 m dalla superficie dell'acqua e 13 m di profondità. Anche le leggende legate al Cenote di Chichén Itzá narrano di sacrifici umani, nei quali le vittime erano in genere vestite riccamente e ad immagine delle divinità stesse ed immolate in cerimonie legate alla creazione. La struttura di **Chichén Itzá,** infine, era perfettamente e "modernamente" articolata: la città comprendeva infatti un mercato, una fonte sacra, un campo da gioco della Pelota, le terme, l'altare sacrificale, un tempio, un "convento" per i sacerdoti, un osservatorio astronomico a forma di guscio di lumaca (*Caracol*) e innumerevoli templi e palazzi. Per questo motivo, Chichén Itzá diventò presto la città più importante della civiltà Maya. Tutte le strutture sono ancora meravigliosamente decorate con geroglifici ed effigie scolpite di animali e di divinità, **inclusa l'immane presenza del dio della pioggia Chac, dal naso deforme.** Dopo uno spuntino libero a mezzogiorno, e un'ultima passeggiata fra le rovine, raggiungeremo il **centro di Merida, capitale dello Yucatan, per la cena ed il pernottamento nel nostro hotel di 4 stelle sup.**



8° giorno - Lunedì 10 Febbraio 2025 : in mattinata **partiremo per la zona archeologica di Uxmal** che in lingua Maya significa "costruita tre volte", patrimonio mondiale dell'Umanità. Edificata in stile architettonico "**Puuc**", oltre a diversi successivi altri, è una di quelle meglio restaurate e mantenute dello Yucatán. Le costruzioni presenti sono caratterizzate da bassi palazzi orizzontali, disposti intorno a cortili, e decorati con ricchi elementi scultorei e dettagli accurati : fra questi, in particolare, la "**Piramide dell'Indovino**" affacciata sul "**Cuadrangulo de las Monjas**", il "**Cuadrangulo de los Pajaros**", il "**Campo da Juego de Pelota**", la "**Gran Piramide**", il "**Trono del Jaguar Bicefalo**", la "**Casa de las Tortugas**" ed infine il **Choco-story Museum**, che visiteremo dopo un lunch - libero - presso un locale del posto, (se disponibile il "**Halach Huinic**"). **Torneremo quindi a Merida per una breve sosta** in uno dei parchi pubblici ombrosi circostanti, che ci permetterà di osservarne il **passaggio della gente.** Caratteristico poi il **Parque Santa Lucia**, in una zona in cui abbondano i piccoli ristoranti tipici spesso allietati da serate musicali dedicate alle **serenatas yucatecas.** Torneremo poi in hotel per la cena e il pernottamento.

9° giorno - Martedì 11 Febbraio 2025: Oggi, inizieremo le nostre visite con la visita guidata di un



prezioso "giardino di ricerca" : il **Jardin Botanico Regional "Roger Orellana".** E' un vero e proprio paradiso per le piante ed i loro appassionati : **800 specie vegetali, di cui 700 autoctone della**



Penisola dello Yucatan e più di **100 specie di piante esotiche** provenienti da altri stati e paesi. **Qui coesistono piante officinali o medicinali, piante acquatiche, aromatiche, ornamentali, palme, cactus, succulente e bromelie insieme ad oltre 80 specie diverse di uccelli variopinti, dai pappagalli ad altri tipi di volatili colorati, alcuni rarissimi, quali il "tiranno tropicale", il "pigliamosche malinconico", il raro pregiatissimo verde azzurro motmot.** Proseguiremo poi visitando il "**Gran Museo del Mundo Maya**", considerato

uno degli spazi culturali ed espositivi più importanti al mondo dedicati alle culture Amerinde : ospitato in un edificio che raffigura una ceiba - albero sacro rappresentante i legami fra le varie culture e le



varie anime della spiritualità Azteca, Tolteca, Olmeca e Maya - dispone di quattro sale espositive con oltre mille oggetti archeologici delle suddette culture, ove potremo approfondire la conoscenza di queste misteriose e affascinanti popolazioni precolombiane. Passeggiando fra le colorate vie cittadine, potremo poi apprezzarne la bellezza schietta dei mercati locali, quali il **Mercado Lucas de Galvez**, ove troveremo di tutto, da frutta e verdure freschissime ad oggetti di artigianato locale di pregevole fattura. Tra le cose di interesse coloniale, potremo poi visitare la **Casa de Montejo**, una dimora storica che oggi funge da museo con bellissimi mobili ed opere d'arte in esposizione. Da qui è imperdibile una passeggiata sul **Paseo de Montejo**, un grande viale fiancheggiato da splendidi palazzi coloniali. La attigua **Plaza Grande**, centro di riunioni e di ricorrenze, è spesso animata da danze e spettacoli folcloristici. Da qui è imperdibile una passeggiata sul **Paseo de Montejo**, un grande viale fiancheggiato da splendidi palazzi coloniali. Torneremo poi in hotel per la cena e il pernottamento.



10° giorno - Mercoledì 12 Febbraio : quest'oggi , raggiungeremo col nostro pullman la vicina graziosa cittadina balneare di **Progreso**, il cui lungomare offre ristoranti con specialità yucateche , negozi di artigianato tipico, musica dal vivo e una vista panoramica sulla splendida spiaggia. Le sue acque sono ricche di specie marine e quindi potremo sceglierci un ristorante con vista



sulla bellissima spiaggia con la certezza di gustare piatti di pesce freschissimo. Al termine, nel pomeriggio, prima di rientrare a Merida, visiteremo, un piccolo ma fornitissimo vivaio dal quale riportare a casa, a ottimo prezzo, rari - o magari - "solo" bellissimi, ed inusuali esemplari di piante da fiore o da ornamento. Avremo poi tempo a disposizione per uno sguardo finale alla bellissima cittadina di Merida, prima della cena e del pernottamento in hotel.



11° giorno - Giovedì 13 Febbraio : oggi, bagagli al seguito ci trasferiremo nell' aeroporto di Merida in tempo utile per il volo AM 831 in partenza alle ore 13,38 che ci porterà all'aeroporto Benito Juarez di Città del Messico per la coincidenza, "tranquilla" per check in di tre ore del volo intercontinentale diretto AZ 7801 di rientro in Italia,col quale, atterrati a Fiumicino alle ore 15:30 di domani, **Venerdì 14 Febbraio (un bel modo di festeggiare San Valentino !)** rientreremo a casa, come di seguito specificato, con : **Linate alle 18:00 con AZ 2092, Firenze ore 17:35 con AZ 1679, Bologna ore 17:50 con AZ 1317, Venezia ore 17:20 con AZ 1467, Torino ore 17:15 con volo AZ 1435 oppure con Leonardo Express di FFSS ed i successivi treni ad alta velocità, FRECCIA E ITALO) da Roma Termini alle principali Stazioni Ferroviarie.**

OLTRE A TUTTE LE PRESCRITTE COPERTURE DI LEGGE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LA BEST GARDENS TOURS HA SOTTOSCRITTO POLIZZA DI R.C.1/72929/319/116177810 CON UNIPOL SAI ED HA ADERITO AL FONDO DI GARANZIA TOP SECURE SRL CONTRO I RISCHI DI FALLIMENTO ED INSOLVENZA CON CERTIFICATO N.2023-0612-2-069

Organizzazione Tecnica Carlo Acerbi Best Gardens Tours srls, Tour Operator associato alla F.I.A.V.E.T. - Federazione Italiana Agenti di Viaggio e Turismo, della quale adotta regolamento, condizioni e contratto di vendita in ossequio a quanto previsto dalla normativa del settore, come da modulo mandato di iscrizione/contratto da sottoscrivere per partecipare al viaggio.

Carlo e Stella Acerbi : tel. 39 06.4544.4765 -mob. :393.2904.948-393.0606.950

mails dirette : carlo.acerbi@outlook.it - lucy.stella@gardentours.it

www.gardentours.it

Webins

GLOBAL SUSTAINABLE
TOURISM COUNCIL
MEMBER

6

